

Elenco

Il Secolo XIX 5 gennaio 2023 'Vaccini scaduti, l'ok è dell'Unione Europa Alisa ha solo recepito".....	1
Il Secolo XIX 5 gennaio 2023 Arci Baccano dona una tv al reparto di radioterapia.....	2
Il Secolo XIX 5 gennaio 2023 Diminuiscono i ricoveri, ieri 79 nuovi positivi.....	3
Il Secolo XIX 5 gennaio 2023 Emergenze sanitarie e feste, medici di famiglia in campo.....	4
Il Secolo XIX 5 gennaio 2023 Servizio civile all'Avis L'appello di Arcola per tre nuovi volontari.....	5
La Repubblica Liguria 5 gennaio 2023 Villa Scassi scoppia, pronto soccorso intasato e pazienti in barella	6

LA PRECISAZIONE DELL'AGENZIA LIGURE DELLA SANITÀ

«Vaccini scaduti: l'ok è dell'Unione Europea Alisa ha solo recepito»

LA SPEZIA

Sui vaccini contro il Covid scaduti somministrati alla Spezia, che attualmente ne ha a disposizione almeno 10 lotti da smaltire, interviene Alisa per dire che la decisione di utilizzare i vaccini scaduti non è sua, ma dell'Unione Europea.

«Purtroppo – si legge in una nota dell'Agenzia Ligure della Sanità – è stata diffusa una notizia non veritiera e che si presta a interpretazio-



Proroga vaccini, ok dell'Europa

ni dannose per i cittadini: sostenere che la proroga della scadenza dei vaccini sia stata una decisione presa a livello locale da Alisa non corrisponde al vero e lascia intendere che sia stata assunta senza le dovute valutazioni degli organi competenti a livello europeo. È l'Unione Europea che approva le proroghe della validità dei vaccini che gli stati membri devono recepire, a seguito di verifiche sulla stabilità dell'efficacia».

Continua il documento dell'agenzia ligure: «Nella nostra Regione, Alisa assicura la capillare informazione a tutti gli utilizzatori e ha fornito le specifiche perché le nuove scadenze siano correttamente tracciate. Non è una decisione ligure, né di Alisa che ha recepito indicazioni del ministero, arrivate

dall'Emas. Decisione dell'Unione Europea. – La decisione riguarda anche tutti i lotti della Liguria (è una nota che recepisce la disposizione dell'Ue, quindi a cascata i lotti di tutta Europa). – Non è iniziativa di Alisa, recepita dalla Ue. È il contrario: è iniziativa dell'Ue, che a cascata hanno recepito il Governo, le regioni, Alisa, le Asl».

Sostenere il contrario, conclude la nota di Alisa, «porta a screditare, non solo e non tanto l'azienda, ma soprattutto la correttezza dei percorsi autorizzativi legati ai vaccini, prestando il fianco a chi sfrutta queste occasioni per delegittimare le campagne vaccinali che restano il principale strumento per combattere la diffusione della pandemia che ha provocato le conseguenze che tutti conosciamo». —

REGALO DI NATALE

Arci Baccano dona una tv al reparto di radioterapia

LA SPEZIA

In occasione delle ultime festività natalizie l'Archi di Baccano ha donato un televisore con supporto a muro a Radioterapia della Spezia. Si tratta di un televisore del valore di circa 700 euro che consentirà ai pazienti in attesa delle terapie di distrarsi. Un dono particolarmente gradito dagli addetti del reparto che sono sempre molto attenti alle necessità e bisogni dei loro pazienti. La Radioterapia spezzina garantisce ai pazienti l'erogazione di tratta-

menti radianti con alte energie in patologie neoplastiche mediante un Acceleratore Lineare, utilizzando tecniche 3D conformazionale e ad intensità modulata. La Struttura fornisce trattamenti radianti con tecniche di contatto (brachiterapia) e trattamenti radianti superficiali e semiprofondi in patologie neoplastiche, ma anche benigne, non oncologiche. Si effettuano terapie di supporto; medicazioni; attività clinica quali visite in trattamento, follow up radioterapico.—

S.COLLA

IL BOLLETTINO

Diminuiscono i ricoveri Ieri 79 nuovi positivi

LA SPEZIA

Covid in calo in provincia della Spezia. Ieri Asl6 ha refertato 79 nuovi tamponi positivi mentre gli spezzini affetti da coronavirus sono scesi a 54: tre in meno rispetto al giorno prima. Un paziente Covid è ricoverato in Terapia Intensiva alla Spezia mentre altre persone positive sono ricoverate in reparto. I pazienti con il Covid ricoverati all'ospedale di Sarzana sono 36. Ieri in

tutta la Liguria ci sono stati 353 i nuovi positivi a fronte di 617 tamponi molecolari a cui si aggiungono 2.900 test antigenici rapidi. I ricoverati in ospedale sono 353 di cui 10 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare, si trovano 4.211 persone, dei quali 82 nelle ultime 24 ore. I nuovi guariti sono 523, per un totale da inizio emergenza di 639.454. Sono stati somministrati 981 vaccini nelle ultime 24 ore. —

Emergenze sanitarie e feste, medici di famiglia in campo

Replicato per l'Epifania l'accordo tra Fimmg e Regione scattato a Capodanno. Fino all'8 gennaio i pazienti potranno fare riferimento agli ambulatori disponibili

Silva Collecchia / LASPEZIA

Maratona dell'Epifania per i medici di famiglia spezzini. I dottori che hanno aderito all'accordo stipulato tra la Giunta regionale e i medici di medicina generale che prevede l'apertura dello studio del medico di assistenza primaria a ciclo di scelta nelle giornate di sabato, domenica e festivi, da oggi, a rotazione, terranno gli ambulatori aperti anche da oggi fino all'otto gennaio compreso.

L'accordo prevede infatti di offrire alla popolazione spezzina un punto appropriato di riferimento assistenziale per tutte le prestazioni gestibili ordinariamente in sede ambulatoriale del medico di Medicina generale. Inoltre, con l'apertura degli ambulatori nei giorni di festa, dovrebbero diminuire gli accessi impropri ai Pronto Soccorso degli ospedali locali. Nell'apertura straordinaria per il Capodanno in provincia 76 pazienti si sono rivolti ai me-



Medici di famiglia presidio sanitario nel periodo festivo

ARCHIVIO

dici di Medicina generale che avevano aperto i loro ambulatori.

Leri Asl5 ha reso noto gli studi dei professionisti che saranno aperti dal 5 all'8 gennaio suddivisi per Distretto sanitario. Per il 19, "Val di Magra e

Sarzana" a Luni oggi sarà aperto l'ambulatorio della dottoressa Maria Pia Ferrara di via Castagno 1, dalle 14 alle 17. Sempre a Luni il 7 e 8 gennaio dalle 8 alle 12 sarà aperto l'ambulatorio del dottor Tarcisio Andreani di via Madonnina, 56. A

Sarzana il 7 e 8 gennaio porte aperte in via XXI Luglio dalle 8 alle 12 nello studio della dottoressa Mara Pinelli. Nell'area del distretto 18 che comprende La Spezia e Lerici di seguito pubblichiamo la mappa degli studi medici aperte per il ponte

della Befana. La Spezia.

L'otto gennaio dalle 14 alle 17 nel piazzale Kennedy al civico 27 è aperto lo studio della dottoressa Lisa Voltolina. Il 7 dalle 14 alle 17 e l'8 dalle 8 alle 12 è aperto l'ambulatorio del medico Serena Pietra in via Lunigiana, 704. Il dottor Roberto Gatti terrà aperto il suo ambulatorio di piazza sant'Agostino 10 il 5 e il 6 gennaio dalle 8 alle 12. Il 7 e 8 gennaio Marco Lazzeri sarà nel suo studio via Vittorio Veneto, 173 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Dottor Paolo Secco, studio in via Buonviaggio 21, aperto oggi dalle 14 alle 17 e domani dalle 8 alle 12. Dottor Rosario Leotta via Crispi 103 aperto oggi dalle 8 alle 12. Dottoressa Enrica Neri, via Fiume 206, aperto oggi dalle 14 alle 17. Stesso giorno per il medico Lorenzo Lupi, Via Mameli 18 con studio aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Oggi lo studio del medico Viviana Caputo di via Cavour, 150 è aperto dalle 14 alle 17 e domani dalle 8 alle 12. Aperto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 14 anche lo studio del dottor Marco Landucci di via Mameli 1. Oggi e il 7 gennaio a San Terenzo è aperto l'ambulatorio del dottor Giuseppe Di Sibio di via Mantegazza 144 dalle 8 alle 12. A Lerici sempre oggi dalle 14 alle 17 porte aperte in via Petriccioli 22 nello studio del dottor Marco Scipioni.

Per l'area compresa nel distretto sanitario 17 Val di Vara e Riviera è a disposizione h24 tutti i giorni, festivi compresi, il Punto di Primo intervento dell'ospedale San Nicolò di Levanto. —

IL BANDO SCADE IL 10 FEBBRAIO

Servizio civile all'Avis L'appello di Arcola per tre nuovi volontari

ARCOLA

Anche per quest'anno l'Avis di Arcola ha la possibilità di ospitare tre nuovi operatori del servizio civile in età compresa tra i 18 e i 28 anni.

La scadenza del bando è fissata per il 10 febbraio 2023, e l'Avis di Arcola invita i giovani ad unirsi a loro. Si tratta di 25 ore settimanali per 12 mesi con una retribu-

zione mensile di 444 euro il mese.

«Vorresti svolgere il tuo anno di Servizio Civile in Avis? - è l'appello dell'Avis di Arcola - Arriva preparato! L'Avis Comunale di Arcola ti offre l'opportunità di praticare un periodo di tirocinio per conoscere più da vicino la realtà associativa e anche l'opportunità di avvalersi di punteggi aggiuntivi per la selezione

al Servizio Civile Universale. Una vera e propria simulazione di quello che rappresenta il Servizio Civile in Avis: dall'attività di accoglienza del donatore, all'organizzazione di eventi promozionali per la sensibilizzazione della cultura del dono del sangue. Al termine del tirocinio sarà rilasciato a tutti gli iscritti un attestato di frequenza valido per l'ottenimento di un punteggio integrativo per la domanda di partecipazione al bando del Servizio Civile Universale».

Per informazioni Facebook: AVIS Comunale Arcola OdV. - Mail: arcola.comunale@avis.it www.avisarcola.org www.avis.it WhatsApp 338-5011513.

La storia dell'Avis di Arco-

la comincia il 27 ottobre 1963 è nata per merito di un gruppo di tredici donatori e un collaboratore l'AVIS Comunale di Arcola. A Ressora di Arcola i volontari si riunivano nel locale dello spaccio vinicolo della Coop Stella Polare alcuni dirigenti dell'AVIS della Spezia con i donatori residenti nel comune di Arcola iscritti alle sezioni della Spezia e di Sarzana per gettare le basi della costituzione di una sezione ad Arcola. Con la formazione di un Consiglio provvisorio iniziò un lavoro organizzativo che aveva per primo l'obiettivo reperire i fondi necessari per affittare un locale ad uso sede e acquistare un labaro. —

S.COLLA

Villa Scassi scoppia Pronto soccorso intasato e pazienti in barella

Da settimane si contano 150 accessi al giorno, mancano i medici
Anche il direttore costretto a fare i turni, si arrivano a fare 200 ore mensili

di **Alberto Bruzzone**

Una persona è “parcheggiata” su una barella da una settimana con la broncopolmonite. Un anziano, cardiopatico, chiede insistentemente un’assistenza che arriva molto a rilento. Una donna con trauma cranico è stata dimessa dopo quattro giorni, trascorsi pure lei su una barella. A una ragazza è stato effettuato l’elettrocardiogramma in un antibagno. Queste e altre storie vengono riferite a proposito di uno dei principali pronto soccorso della città, quello dell’ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. La situazione è molto pesante, e non è solamente un fattore legato alle festività. La situazione è pesante in maniera prolungata, l’emergenza è diventata cronica, i problemi si amplificano e si aggravano da un giorno all’altro. Sempre di più, sempre peggio. Ieri alle 19 risultavano 28 persone in attesa, 73 in visita (di cui 12 in codice rosso), 3 in osservazione breve intensiva. Il personale fa quello che può, ma è allo stremo e il direttore del pronto soccorso, Alessandro Rollero, non nasconde le criticità: «Se dobbiamo gestire 60 accessi al giorno, ce la possiamo fare. Ma quando diventano 150 al

**Ieri alle 19 c'erano 28
persone in attesa
e 73 in visita
12 in codice rosso**

giorno, andiamo in seria difficoltà. E in queste settimane siamo nell’ordine dei 150 al giorno». Rollero ha vinto il concorso per dirigere la struttura complessa «nel febbraio del 2021. Mi era stato detto che avrei dovuto coordinare e basta, ma non mi sono mai tolto dai turni. Non lo posso fare. Siamo passati dall’essere 24 medici a essere 17, me compreso. Se mi togliesi dai turni, sarebbe ancora peggio. Non lo posso e non lo voglio fare». Se da una parte la “narrazione” della Regione Liguria è improntata all’ottimismo, dall’altra basta scendere nelle sale d’aspetto che capire che il quadro è differente. Ancora ieri il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi, ha parlato di «tempi d’attesa dei cittadini nei pronto soccorso in linea con quelli osservati nel corso di tutto il 2022 e, in parti-

colare, con un miglioramento per i codici più critici, quali l’arancione e l’azzurro». E l’assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, ha aggiunto: «Oltre 1200 cittadini in ambulatori e Flu Point, le misure adottate si sono rivelate efficaci». «Ne prendo atto – risponde Rollero – ma qui non abbiamo visto particolari benefici. Prendiamo il caso di una persona anziana che vive da sola e si sente male alla sera: il medico di base non risponde, la guardia medica

è ridotta all’osso, è chiaro che chiama il 118 e arriva qui. Al pronto soccorso si crea il vero collo di bottiglia, perché non riusciamo a gestire i ricoveri nei vari reparti». Secondo Rollero, insomma, «la situazione non è buona. Ci sono in media ottanta persone in visita: la maggior parte sono anziani con sintomi respiratori e influenzali. Non aiuta il fatto che dobbiamo riservare delle postazioni ai positivi al Covid. Mancano i medici dell’emergenza, non se ne trovano.



▲ **L’ospedale** Il pronto soccorso del Villa Scassi

Chi lavora, dovrebbe fare 150 ore mensili. Arriva a farne oltre 200». L’exasperazione è giunta a un livello tale «che sono gli infermieri a chiederci di contattare la stampa», racconta una persona in barella da 72

ore. «Loro non c’entrano nulla, il personale è encomiabile». «Con queste forze, non possiamo fare di più», è il commento amaro di Alessandro Rollero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA